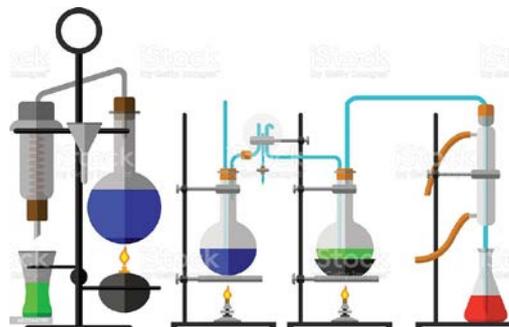




PROCEDURA DI RACCOLTA, STOCCAGGIO E SMALTIMENTO

ALTRI RESIDUI DI FILTRAZIONE E ASSORBENTI ESAURITI



Rifiuto solido costituito da silice, gel, residui di filtrazione, assorbenti chimicamente contaminati (carta, allumina, celite), lastre TLC per cromatografia.

- **Chiedere** al delegato dell'unità locale la fornitura di un contenitore omologato per la raccolta che, a seconda delle esigenze, può essere un fusto da 30 litri a bocca larga (Fig. 1) oppure un fusto da 40 o 60 litri a base quadrangolare di colore nero (Fig. 2).



Figura 1



Figura 2

- Prima dell'utilizzo del fusto, **indicare in modo visibile** - predisponendo un'etichetta da applicare sul fusto medesimo - i seguenti dati:

CER: 07.07.10*
Caratteristiche di pericolo: HP4-HP5-HP6 – UN: 3288
Denominazione della struttura (es.: Dipartimento, Sezione, Centro, Laboratorio)
che ha effettuato il confezionamento

- **Apporre** sul fusto le seguenti etichette da richiedere delegato dell'unità locale: classe di trasporto 6.1 (Fig. 3 - Teschio su sfondo bianco) e "lettera R nera su fondo giallo" indicante la pericolosità del rifiuto (Fig. 4).



Figura 3



Figura 4



- Raggiunto il riempimento del fusto, **chiuderlo** con il coperchio in dotazione.
- **Trasferire** il fusto così confezionato nel deposito temporaneo rivolgendosi al delegato dell'unità locale per l'eventuale verifica del corretto confezionamento.

N.B.: l'eventuale dichiarazione di non conformità del rifiuto, a seguito di verifica presso l'impianto di trattamento finale, comporterà l'addebito di costi aggiuntivi che saranno posti a carico della struttura produttrice



E' VIETATO STOCCARE IN LABORATORIO I CONTENITORI DEI RIFIUTI GIUNTI A RIEMPIMENTO



In caso di dubbio sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti prodotti, contattare il delegato dell'Unità Locale o i referenti della gestione dei rifiuti dell'Ufficio Sostenibilità dell'Ateneo.